

PARTITA DEL CUORE LA NAZIONALE CANTANTI CONTRO I CAMPIONI PER LA RICERCA: IL SINDACO DI FIRENZE NELLA SQUADRA DI AGNELLI, BUFFON E CONTE

Renzi: «lo viola gioco coi bianconeri»

«Ho fatto l'arbitro per 4 anni, mi ha aiutato a prendere decisioni nelle riunioni più difficili»

GABRIELLA MANCINI

— Larghe intese alla Partita del Cuore di domani sera a Torino (si comincia alle 20.30, in diretta su Rai 1) tra la Nazionale Cantanti e i Campioni per la Ricerca: con Andrea Agnelli, Conte e Buffon ci sarà anche il sindaco di Firenze Matteo Renzi, che ha appena pubblicato il libro *Oltre la rottamazione* in cui traspare la sua passione per il calcio.

Che cosa ci fa un tifoso viola tra gli juventini?

«Diciamo che vado allo Juventus Stadium a prendere le misure per la finale di Europa League con la Fiorentina...».

In quale ruolo giocherà?

«Giocare è un'espressione forte. Trotterello come avevo già fatto al Tardini e al Franchi, diciamo centropanchina arretra-

to. Io faccio numero, gli altri i numeri. È una bella occasione per fare beneficenza, è importante esserci».

Però ha un passato da arbitro.

«Dai 16 ai 20 anni, Seconda categoria in Garfagnana. Non c'era il cellulare... c'era quello della Polizia, per fortuna non sono mai venuti a prendermi. Allora si parlava di un arbitro molto promettente: era Gianluca Rocchi. Arbitrare è una metafora della vita, fa crescere umanamente e nel carattere: prendere una decisione in un secondo contro il parere di tutti mi aiuta nelle riunioni più ostiche. Nicchi mi ha consegnato la tessera *ad honorem* e ne sono felice».

Ma la vittoria del Milan a Siena come l'ha presa?

«Non parlo degli ex colleghi. Peccato, la Fiorentina se lo meritava un posto in Champions: ero pronto ad aprire lo stadio se fosse andata bene, sarà per la prossima volta».

Si è sentito con il premier Enrico Letta, milanista?

«Ci siamo inviati sms... ma il mio è irripetibile!».

Il giocatore che l'ha convinto di più della Viola?

«Tutti. Borja Valero superiore alle aspettative. Jovetic forse alla Juve? No comment. Comunque abbiamo Pepito Rossi, scusate se è poco».

Il campione che ha nel cuore?

«Sono cresciuto urlando nel sonno il nome di Antognoni, mia mamma era preoccupata. Il 1° aprile 2014 compirà 60 anni e gli organizzeremo una bella festa in città».

Nel suo libro ci sono riferimenti al calcio come specchio dell'Italia, a cominciare da Balotelli ed El Shaarawy.

«Un Paese in contraddizione. La Bossi-Fini ha impostato politiche sull'immigrazione basate sulla paura, è una legge troppo rigida, non guarda lontano. Balotelli ed El Shaarawy rappresentano i sogni di molti bambini, ma la politica non se ne accorge, pensa che la coppia d'attacco sia Bossi-Fini».

Lei si è scusato con Balotelli quando è stato insultato dopo la vittoria a Siena.

«Una persona si può contestare per ciò che dice, ma mai per il colore della pelle. Questo è uno scandalo razzista. E la Fiorenti-

na grazie ai Della Valle si è sempre battuta per il fair play: siamo stati i primi a organizzare il Terzo Tempo».

In tribuna d'onore, però, erano scoppiati disordini nella sfida contro il Milan.

«Siamo anche stati i primi a emettere il Daspo in tribuna d'onore. È il destino di Firenze vivere nella particolarità».

Come si può combattere questa aggressività dilagante?

«Con l'educazione. Bisogna cominciare a livello giovanile, invece spesso vedo genitori esagitati. Lo stadio non è uno sfogo personale. La Partita del Cuore, che invita ad aiutare la ricerca, è importante».

Scenderà in campo contro la Nazionale Cantanti: lei quale musica ascolta?

«Amo quella italiana, seguo Kekko dei Modà, che però tifa Napoli».

Un'ultima curiosità: perché ha posato per «Chi» facendo il verso a Fonzie?

«Per gioco, mi piace scherzare. Chesterton scriveva: "Gli angeli possono volare perché non si prendono troppo sul serio". Mi piace l'autoironia. Sarà così anche domani sera: non credo che vengano allo stadio per me!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Torino

Matteo Renzi, 38 anni, domani sera sarà alla Partita del Cuore a Torino. L'incasso andrà a Telethon e all'Istituto Candolo. Per sostenere la lotta contro il cancro si può donare al 45501 fino a giovedì

